

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . . Lire 50,00
Semestre . . . 25,00
Trimestre Lire 13,00
Mese . . . 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale o finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.ª pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 — Cronaca L. 1 — Necrologio L. 1,25.

Cronaca Provinciale

CLAUT

Notevoli interessi del Comune
Spunti polemici

Siamo a conoscenza che merco il interessamento del nostro Municipio e specialmente del Segret. signor Da Re, la Spettabile ditta Lachin comm. Giuseppe negoziante in legname di S. Felice, ha devoluto a favore del Comune la somma di lire 6100, che costituiva la cauzione a garanzia del contratto 13 novembre 1914 per il taglio delle piante di alto fusto del bosco Lesis.

Eguale pratica è stata esperita presso la Spettabile ditta Iem rag. Paolo di Maniago per la somma di lire 2000, depositate per il bosco di faggio di Gère, ed è sperabile che anche questa ditta compia un atto consimile che le ridonderebbe a tutto onore.

Per chi non lo sapesse è bene rilevare che mediante l'opera del segretario è stato aumentato anche il prezzo del legname del bosco Lesis venduto alla ditta Battistella-Iem, per ordin edel Comando Supremo e dell'Ufficio Legnami della IV Armata, nel 1917, aumento che fu operato dopo la liberazione e che fruttò al Comune la bella somma, in cifra rotonda, di lire 50 mila.

Così la spesa che si sarebbe dovuta pagare per il prelievo dal magazzino statale di Treviso dei generi alimentari nel gennaio 1910, della somma di lire 54.000 per il nostro Comune, venne totalmente beneficiata come vennero beneficiate le quote spettanti ai Comuni di Cividale ed Erto-Casso, e ciò per il vivo interessamento del nostro Municipio che indisse parecchie adunanze e che mediante il ministero del segretario comunale fu redatto al riguardo parecchi verbali e rapporti, fin tanto che fu raggiunto lo scopo prefisso desiderato.

Nella scorsa primavera, dopo una elaborata singola pratica, sono state tenute le aste per il ceduo del faggio del bosco Lesis, e per le piante resinose del Canal Settimana.

E' risaputo che erano state offerte trattative private per il ceduo di faggio del bosco Lesis, dante un preventivo prodotto di 4000 paoli veneti lire 10 al passo, mentre col'asta si conseguì il lusinghiero prezzo di lire 30 e quindi con un maggior vantaggio al Comune di lire 80.000, come altra offerta a trattativa privata era stata fatta per l'acquisto delle piante resinose del Canal Settimana per sole lire 10 al metro cubo, mentre all'asta pubblica la ditta Silvio cav. Marsoni, aggiudicò l'appalto per lire 30.30 al metro cubo e quindi su tremila metri cubi di legname con un vantaggio di lire 60 mila e 300. Sono perciò in complessive lire 140.300 di maggiore gettito che il Comune avrà, senza tener conto dei maggiori risultati della misurazione.

A questo proposito riteniamo doveroso di fare un meritato elogio anche all'egregio Commissario prefettizio signor Castiglione Gio. Battista, che ripose tutta la sua intelligenza ed attività onde riuscire utile al Comune che degnamente rappresenta. L'opera del Commissario — quantunque da tutti non sia conosciuta o non la si voglia conoscere ed apprezzare — è stata quanto mai vantaggiosa ed a suo tempo ne sarà data resa di conto.

Si riserviamo di fare un'ampia e dettagliata relazione circa i lavori eseguiti e le somme erogate per la disoccupazione negli scorsi anni, onde sfatare dicerie e chiacchiere che si vanno propagando per le osterie a carico di persone e di funzionari benemeriti, facendo conoscere al pubblico, senza riguardi, a chi risalgono le responsabilità.

Sui lavori si impiegano molti operai che non erano disoccupati; che erano abbienti e proprietari e che potevano vivere in altra forma, mentre oggi gli stessi vorrebbero far rivedere e far vedere le cose diversamente.

In merito a queste ultime considerazioni, si riserviamo di pubblicare una serie di articoli, perchè il pubblico sia bene illuminato sui seguenti argomenti:

Fasi e vicende dell'Impianto L. droelettrico.

Lavori arbitrari per la disoccupazione con ingente spesa a favore non solo di Enti Pubblici, ma rivestenti anche carattere ed interesse privato.

Spese di denaro in viaggi inutili di rappresentanti comunali.

Soggiungiamo che parecchi dei cessati rappresentanti facevano parte con stipendio, di Enti che avevano collisione di interessi col Comune e che naturalmente il Comune stesso veniva ritenuto come assente, come a quell'epoca era assente il Governo, data l'anarchia dei bianchi e dei rossi, i quali certo, per le loro belle gesta, non hanno niente da invidiare ai guelfi e ghibellini di grata memoria del famoso tempo dell'immortale e divino Dante.

S. GIORGIO DI NOGARO

Orario Ferroviario
IMPORTANTE RIUNIONE

10. — Ad iniziativa dell'Associazione Industriali, Commerciali e Esercenti di Latisana, stamane ebbe luogo nel nostro Municipio una riunione degli Enti interessati per lo studio di una modifica all'orario ferroviario in vigore oggi, che non risponde ai bisogni dell'epopolazione, specialmente della bassa. Nota, nota fra gli intervenuti: per S. Giorgio, il sindaco Amm. Caneiani, l'ing. Pelloso, il prof. Lorenzo Cristofolini, i fratelli Giuseppe e Leonardo Foghini, per Portogruaro il cav. Fontebasso, il segretario capo del Comune ed il signor Brocco Emilio per la Società Esercenti; per Latisana il sig. Canova presidente Ass. Comm. Esere. per Palmanova il rag. Luigi Facini, segretario capo del Comune, in rappresentanza anche della Soc. Esere. per Palazzolo dello Stella il Commissario prefettizio cav. Cordopatri; per Pordenone il geometra sig. Guido Crainz; per Muzzana del Torgnaro il rag. Troili.

Assunta la presidenza provvisoria il comm. Caneiani, egli spiegò lo scopo della riunione e tenne il ceduo del sig. Canova. Questi però non ringraziare, prega il comm. Caneiani a rimanere al suo posto, ove lo designa anche l'intera assemblea.

Aperta la discussione, interloquiscono più specialmente i signori ing. Pelloso, Canova, Giuseppe Foghini, prof. Cristofolini e primo geometra Crainz; concludendo nel formulare i seguenti voti alla Direzione compartimentale delle ferrovie di Trieste:

I. che il treno N. 1050, in partenza alle 7.20, possa proseguire per Udine, da dove dovrebbe ripartire non prima delle 11.30, sopprimendo il treno in partenza da Portogruaro alle 5.10;

II. che il diretto N. 46 sia autorizzato a fermarsi anche a Palazzolo dello Stella ed a Muzzana del Torgnaro.

III. che il P. P. che parte da Trieste alle ore 14 e che per ragioni di servizio ha un minuto di fermata a Latisana, che tale spazio di tempo possa essere utilizzato al servizio del pubblico.

Facciamo voti perchè i giusti desiderati, espressi dagli adunati, abbiano a conseguire l'intera approvazione.

CORDOVADO

Arresto

Da diverso tempo si aggirava per il paese un nel dintorni un giovanotto elegante prendendo dalle varie famiglie commissioni per ingrandimenti fotografici per conto d'una ditta di Montegialano. Egli era stato segnalato per un abile truffatore, ed era anche attivamente ricercato.

Domenica nel pomeriggio fascisti di Teglio Veneto avvisarono quelli di Cordovado che l'individuo ricercato era in una delle osterie del paese. Partirono subito il caposquadra della "Soc. A. Dorico Ottorino ed il milite Thonverati Ottaviano e giunti a Teglio procedettero senz'altro all'arresto del ricercato, traducendolo alla Stazione dei RR. CC. di Cordovado.

Si venne così a sapere fra le altre che questo signor Gianantonio Battistella aveva fra l'altro noleggiato un mezzo addetto a una bicicletta da un meccanico di Morsano. Poi venuto a Cordovado, si recava presso la famiglia Demonte e chiedeva un prestito di 150 lire che gli venne concesso, avendo il Battistella lasciato in pegno la bicicletta che diceva sua; poi, se ne partì e ritornò per chiedere altre 50 lire che gli vennero date. Naturalmente poi non si fece più vedere.

Venne ieri tradotto alle carceri mandamentali di S. Vito.

SPILIMBERGO

Ancora della morte di un soldato

Avete ieri detto della morte di un soldato avvenuta durante il trasporto all'Ospedale di Udine.

Il soldato, che è l'alpino Mattia De Cecco, fu, circa due mesi addietro, moribondo da un anno. Invitato all'Ospedale Militare di Venezia, veniva dimesso dopo due giorni di cura, col certificato di guarigione.

Parce invece che così non fosse, perchè in questi ultimi giorni diede sintomi di grave malattia, che si suppone sia rabbia. Lo zio Valentino De Simon, sabato scorso ottenne di accompagnarlo a Udine, ma nei pressi di Camporotondo il povero giovane moriva.

TORREANO DI CIVIDALE

Sua Maestà la Regina Madre

A mezzo della contessa Pes, dama di palazzo, fu fatto pervenire al Presidente del Comitato Esecutivo della grande Pesca di beneficenza dei giorni 22 e 23 c. m., pro Monumento ai Caduti ed Asilo Infantile, il seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina Madre, lieta concorre patriottica l'antropica iniziativa codesto Comitato, ha destinato in dono una pesca beneficenza da esso promossa, grande posata argento da pesce, che sarà quanto prima spedita a Roma, indirizzata Vossignoria ».

TRICESIMO

Marito che ferisce la moglie
a colpi di scure
Il feritore arrestato

(11) Un grave ferimento è accaduto oggi e per miracolo non ebbe mortali conseguenze. Certe Lorenzon Ermengildo di anni sessanta, ferì a colpi di scure la moglie Maria Castelletto di anni 47. I precedenti che culminarono col fatto sono questi: Il Lorenzon ha un negozio di orologeria e noleggia biciclette presso al piazzale del Mercato; le condizioni economiche sono buone, poiché possiede due case ed ha altre possessioni anche a Cassacco in seguito ad eredità della moglie. I coniugi sono sposati da una ventina d'anni e la loro vita non era offuscata da contrasti, malgrado che i due avessero un carattere piuttosto focoso. Ultimamente la moglie soliva recarsi a Cassacco durante la campagna bacologica per sorvegliare l'allevamento dei bachi; anche quest'anno lei andò colà circa un mese e mezzo fa, lasciando il marito solo. Il Lorenzon però soffriva un po' di asma ed era diventato irritable e nervoso. Durante l'assenza della moglie, qualche imprudente pettegole fece nascere nell'animo del marito un tristo sentimento di gelosia che non si ha motivo di ritenere fondato.

La gelosia aumentò l'agitazione nell'animo del Lorenzon, preparando in lui quello spirito che doveva condurlo al passo fatale.

Stamane la donna fece ritorno al focolare domestico. Salutato il marito, osservò che era un po' pallido, consigliandolo di curarsi bene. Egli la chiamò in un'altra stanza e qui, senza che nessuno fosse presente, si scisse la scena brutale. Non si sa ciò che fu di due si disse: l'uomo, afferrata una accetta che aveva a portata di mano, accarecchiò da ira improvvisa, assalì l'una e l'altra colpendola ripetutamente al capo. Nella colluttazione cadde infranto il vetro di una finestra. La poveretta cercò scampo fuggendo sulla strada, ove cadde svenuta. Il feritore, orridito, corse fuori dirigendosi verso la caserma dei carabinieri. Per via incontrò una donna, cui disse:

— Ho fatto quello che non dovevo fare!

Tanto accorrevano gente che soccorre la ferita. Una bambina che trovavasi poco lontano dal posto ove si svolse la tragica scena, si precipitò ad avvertire un dottore. Accorse il dott. Asquini, che prestò le prime cure alla Castelletto, che fu dopo curata anche dal dott. Carnelletti. Il sanatorio le riscontrò varie ferite ed il capo, di cui una più grave dietro l'orecchio sinistro. Guarirà in un mese. Il feritore è in stato di arresto.

CAVASSO NUOVO

Istruzione professionale

I lodevoli sforzi del Club Sportivo di Cavasso Nuovo, per incrementare l'istruzione professionale, hanno sortito il più lusinghiero successo. Va data lode a tutti i sostenitori della scuola di disegno, ma in particolare all'Ufficio provinciale per l'Istruzione professionale. Si ha motivo fondato di ritenere che, tanto il Comune di Panna, quanto il Comune di Cavasso, come pure le locali Società Operaie, contribuiranno adeguatamente a sostenere nei nuovi bisogni e nei nuovi programmi, la promette Scuola di disegno professionale di Cavasso Nuovo. Il prof. tech. sig. Antonio Measso ebbe campo di accertarsi dell'ottimo funzionamento della nostra scuola di disegno; ebbe parole di encomio per i dirigenti dell'ottima istituzione e promise il suo vivo interessamento.

Scuola di musica

Sempre sotto lo stimolo iniziatore del Club Sportivo sorgeva una nuova scuola di musica di strumenti da fiato. Vi sarà pure impartito l'insegnamento del canto corale. Così a poco a poco, il nostro paese, ricco di acqua, di salute ecc., si completerà con istituzioni che lo eleveranno in dignità ed in agiatezza. Un bravo di cuore.

Ferrovia pedana lontana

Sembra un sogno, se non fossero gli archi di romana costruiti a richiamarci alla realtà. Sembra una ditta in fallimento dopo aver profuso, senza misura, centinaia di milioni per riscattare queste generose, patriottiche popolazioni che tutto diedero alla Patria: averi, affetti, vita. Vedere ponti così assai gettati dai giganti sugli abissi, che aspettano poche centinaia di migliaia di lire per essere ultimati, sanzionati e caselli, sorti sulla lunga linea redentrice, senza inquilini, morta, abbandonata, e tutto per il capriccio, per il malvolere, per l'ignoranza dei bisogni locali? E ciò perchè? Perchè non pianiamo, non andiamo a piastre, non andiamo a chiedere nulla: solo vogliamo essere trattati alla stregua di tutti i cittadini del bel-fato regno. Ci lassano. Ci tartassano, ci scorticano e tacciano: abbiamo dato più morti in guerra di qualunque altra regione; abbiamo oltre tredicimila orfani, circa settanta vedove di guerra e vediamo una ferrovia che ci doveva avvicinare ai centri, alla vita, abbandonata dopo avere profuso centinaia di milioni che non rendono nulla, anzi aggravano il fisco dello Stato, senza portare nessun sollievo, nessuna utilità ai contribuenti delle vallate e del Podenone che va da Sacile a Pinzano.

Signor Governo! Se vi pare che l'esercizio costi troppo e sia una piovra mai sazia di milioni, avete forse ragione, ma almeno ultimata, questa benedetta linea, e affidata alle popolazioni che la sfruttano in qualche modo, con servizi celeri di autovetture od altro; a qualche cosa servirà: così non può restare.

ENEMONZO

La straziante morte di un bambino
per il morso d'una vipera

Una straziante morte ha fatto un bambino, Carlo Gonnano di anni 7. Egli si era recato in campagna a giocare, quando fu morsi da una vipera nascosta sotto un sasso sul quale si era seduto. Il povero bambino non vi fece caso. Un paio di ore dopo, la gamba, ove era stato morsi, cominciò a gonfiarsi e la pelle a lacerarsi di nero. La madre, che non sapeva di che cosa si trattasse, non vi diede soverchio peso; solo nel domo, vedendo che le chiazze nere si erano estese in tutto il corpo, impensieritosi, lo portò a Tolmezzo, dal dott. cav. Cecchetti, il quale capì subito la ragione del male, e come ormai non vi fosse, purtroppo, altro rimedio.

Difatti stamane il bambino cessava di vivere. La disgrazia ha impressionato tutto il paese.

GENOVA

Onorificenza

Il nostro pretore avvocato Bonaventura Della Bianca è stato insignito, della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'egregio Magistrato trovavasi a dirigere questa pretura fino dall'ottobre del 1915, guadagnandosi la più grande fiducia da parte dei suoi superiori e la massima stima di tutto il Mandamento per la sua rettitudine, per il suo illuminato senso di giustizia e per tutte quelle doti che di lui fanno un perfetto giudice ed un ottimo cittadino.

Al neo-cavaliere congratulazioni vivissime.

Si ballerà

Domenica 15 corr., sul piazzale del Ferraro, avremo una gradiosa festa da ballo all'aperto. Si preparano svariati grandi sorprese.

S. Antonio in vendita

Fra giorni il Consiglio comunale si riunirà per decidere il merito ed una domanda avanzata dai frati del Santuario per l'acquisto dei locali del convento che attualmente sono di proprietà del Comune.

La seduta riuscirà certamente una delle più movimentate, perchè il Consiglio si trovano elementi che favoriranno i frati ed altri che li osteggeranno con tutte le forze.

Il paese comincia già ad appassionarsi alla questione e nei pubblici ritrovi si fanno in merito continue discussioni.

MONTREALE CELLINA

Le onoranze ai Caduti di S. Leonardo

Da circa quattro anni a San Leonardo si attende invero che il Comitato per il Monumento ai Caduti si decida ad erigere il ricordo: si dice che parte della sottoscrizione per monumento sia stata devoluta per altre opere. Pazienza! Almeno si assecondasse il vivo desiderio di formare il Parco della Rimembranza. Un Comitato di compaesani residenti a Venezia, riuscisse all'uopo dei fondi ed altri fondi sono stati messi a disposizione da un altro Comitato dei residenti a Trieste.

Ancora nel giugno i rappresentanti dei due Comitati ebbero un colloquio col sindaco Tognon, ma con risultato negativo, per difficoltà poste dal sindaco. Questi fece anzi chiudere la strada del Cristo, scelta per il viale, con due cancelli. Perché? La popolazione desidera che cessino queste contenziosità ad onore con un'opera degna la memoria dei prodi che diedero la vita in olocausto alla Patria.

Partenza

Il brigadiere dei carabinieri sig. Giuseppe Giraldo, dopo tredici mesi di sua residenza tra noi, è stato destinato a Udine. Il bravo brigadiere qui si era fatto assai ben voluto e la sua partenza è appresa con rammarico. A lui vada il sincero saluto, benaugurale.

Nell'Amministrazione Comunale

Da oltre un anno siamo in crisi. Ricordiamo la contrarietà provocata dalla cessione ai fratelli Tonon della strada del Cristo costruita dalla Società del Cellina, a favore della popolazione; ricordiamo la crisi in Giunta, il voto sfavorevole raccolto in Consiglio dal Sindaco, la nomina del Commissario prefettizio cav. Fonzoso, che poco durò in carica, lasciando l'Amministrazione che andò di male in peggio. Il pubblico è stanco dei succedersi di questo infelice stato di cose e invoca dall'autorità provvedimento onde a capo del Comune sia posta finalmente persona competente, che abbia a cuore il bene del Comune e non sappia innalzare le sorti.

S. DANIELE

Rubava carta

11. I carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto tale Giacomo Sivillotto, perchè erasi appropriato di qualche rotolo di carta in danno della Tipografia Tabacco, e denunciaron per ricefazione tale Antonio Bortoluzzi.

CORMONS

Il nuovo Commissario Prefettizio. In seguito alle dimissioni date tempo fa dal cav. uff. Alessandro Visca, Commissario per l'Amministrazione straordinaria di questo Comune, il Prefetto del Friuli, con decreto ordinò ad affidare tale carica al signor Nicolo' Benardelli, presidente della locale Banca Cooperativa e segretario mandamentale del P. N. F.

TARCENTO

Giovane scrittore

Apprendiamo con vivo piacere che lo studente universitario Pilade Gardini, figlio del nostro amatissimo prof. Gardini Direttore Didattico governativo, ha pubblicato in questi giorni un volume di poesie, edito dalla Casa Remo Sandron di Palermo, Milano. Le poesie, che rispecchiano l'animo buono, l'intelligenza vigorosa e la cultura profonda di questo giovane, trattano oggetti svariati; cantano la natura mirabile dei nostri guerrieri, le cose belle della natura ed elevano il nostro spirito in alto, ove c'è solo amore e luce. Meravigliosi per la bellezza ed arte i sonetti alla città di Udine, e quelli alla città del martirio (cioè Trento, Trieste, Udine, Gorizia, Caporetto, Padova, Oderzo, Treviso, Venezia, Cividale, Vittorio Veneto). Sono un inno fervido di fede e d'amore a queste nobilissime terre che tennero alto il nome d'Italia.

Il cantico alla memoria del maggiore Randaccio, dedicato a Gabriele D'Annunzio, è una lirica possente che si può paragonare a quelle del Carducci. Fra le poesie dedicate, noi siamo quelli a Giovanni Bertacchi, a Guido Mazzoni, a Gioseff Boni, a Francesco Baracca, ad Aldo Finzi, a Giuseppe Ellero, alla medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, al mutilato di guerra E. Sabbadini e a tanti altri. Il volume, in bella veste tipografica, reca un titolo suggestivo: « A Le Soglie De L'Alba » ed è diviso in due parti: « Primitive » e « Sonetti ».

Sappiamo inoltre che Pilade Gardini, per la venuta del Duce nella città di Padova, pubblicò in un numero straordinario della « Vedetta », giornale del fascismo padovano, una magnifica ode, ammirata da Bertacchi stesso, intitolata « La canzone della Vigilia » e dedicata a S. E. l'onorevole il Presidente del Consiglio, il quale ebbe parole di ringraziamento e di elogio per questo giovane scrittore. Anche noi, porgendo a lui una calda parola di ammirazione, formuliamo i migliori auguri, per la splendida carriera che gli si schiude dinanzi.

MARTIGNACCO

Per un articolo ingiurioso

Fu letto qui, con vero sdegno, un articolo del « Lavoratore Friulano » in riguardo alle feste che si stanno preparando per il prossimo settembre a solennizzare (poiché le condizioni non permisero di farlo per il ventunesimo) il trentesimo anniversario della fondazione del biscottificio Delsor, associando alle feste medesime una grandiosa Pesca di Beneficenza pro monumento ai Caduti.

Alle maligne insinuazioni del « Lavoratore » apponiamo i fatti. Non è d'oggi l'idea di una pesca pro monumento ai Caduti e non è venuta da signor Delsor. Un anno fa, circa, il Comitato pro monumento stava studiando la possibilità di una Pesca che portasse alcune migliaia di lire a vantaggio del fondo già raccolto, per il quale si voleva un monumento degno del nobilissimo scopo, occorrono molti danari. Senonchè il Comitato si preoccupava molto della possibilità che le feste — o per il maltempo o per altre cause — potessero non riuscire dal lato economico; ciò che poteva implicare una perdita anche forte, a discapito delle somme incassate. Come il signor Delsor seppe di queste ben giustificate fittanze, egli manifestò la sua intenzione di solennizzare la fondazione dello Stabilimento in quest'anno, e soggiunse: — Se vi pare, uniamo le due cose insieme; le spese tutte di qualunque genere, anche per la pesca, le sosterrò io per intero, e ricevo invece andrà per intero, e senza senza detrazione di spese, a vantaggio della beneficenza. Vale a dire che saranno divise fra le istituzioni benefiche del paese, compreso in questo il fondo per monumento.

Questi i fatti, che nessuna maligna insinuazione può distruggere. Io non li espongo in difesa del signor Delsor che non ne ha bisogno; e neanche perchè li conosco qui dove sono già a conoscenza di tutti e tutti sanno il gran bene che ha fatto, fa e farà la famiglia Delsor a Martignacco. Ma non ho potuto tacere perchè volli provare una volta di più che quei signori del « Lavoratore » non sanno far altro che spargere veleno e acidi corrosivi in mezzo al popolo. Questo però non creda più ai seminari di sospetti e odio tra i figli di una stessa terra: il popolo sa distinguere chi vuole il suo bene e chi lo condurrebbe a ruina.

TOLMEZZO

Arresto per furto

E' stata arrestata una ragazza che, chiesta alloggio all'Albergo « Carnia », rubò alcuni gioielli ad una cameriera. I carabinieri trovarono anche la refurtiva.

Commemorazione

La Reggenza del Gruppo Universitario Cattolico Friulano ha diramato una circolare invitando gli studenti a commemorare piamente la memoria dell'ispettore prof. Benadetti, teste defunto a Gemona.

CIVIDALE

Protesta contro protesta
PROTESTA

Il Comitato per la Pesca ad inno, memento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero ai Com. combattenti, con preghiera di inserzione, ha le seguenti:

1. Il Comitato esecutivo pro Pesca di beneficenza, nella seduta dell'11 corr., aveva comunicato all'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale il 7 luglio corr., vigilia della festa, ha votato il seguente ordine del giorno:

PREMESSO che da parte di questo Comitato (nel quale sono inclusi anche i nomi di parecchi combattenti) e da parte della Presidenza e del Consiglio della Congregazione di Carità, la benemerita Associazione Combattenti di Cividale venne sempre trattata con speciale deferenza e ne fa prova:

1. La deliberazione del 18 maggio 1922 con la quale si protrasse la Pesca pro Casa Ricovero al 1923, per non danneggiare l'esito della Pesca pro Combattenti, quantunque la prima avesse diritto di precedenza per la prima idea, come risulta dai atti;

2. Che nel Comitato d'onore venne incluso il presidente della Sezione Combattenti, che accettò di buon grado l'onorifico incarico (lettera 1. marzo 1923) del dott. Mazzocco;

3. Che sui manifesti pubblici comparve il nome del dott. Mazzocco, seguito dalle parole: « Pres. S. C. » e che se malamente sul « l'Informatore », accanto al nome di esso dott. Mazzocco, vennero stampate le parole: « Presidente Società Cicciatori » ciò è dovuto ad errore del tipografo sig. Slaghi, come ne fa prova la lettera dello stesso in data 10 luglio corr., e che si ha in atti;

4. Che l'offerta di lire 5000 versata il 19 ottobre non venne stampata sull'« Informatore », non essendo in esso pubblicata che le sole offerte pervenute dopo la costituzione del regolare Comitato della Pesca (25 febbraio 1923); e perciò rimasero escluse tutte le altre precedenti, anche vistose, di Enti e di privati;

5. Che nella seduta del giorno 4 luglio corr., si deliberò d'invitare alla cerimonia inaugurale della Pesca tutto il Comitato d'onore e quindi, logicamente anche il Presidente della Sezione Combattenti;

6. Che si ebbe inoltre cura d'invitare i decorati di medaglia d'argento perchè contribuissero con la loro amabile presenza alla buona riuscita della festa.

NEL MENTRE FA NOTARE che l'operato del Comitato venne approvato anche dai signori della Torre conte Renato (segretario del Comitato femminile), a Zuliani Antonio (vice-Presidente del Comitato uomini) regolarmente intervenuti alle rispettive sedute i nomi dei quali figurano tra i firmatari il vivace ordine del giorno, il primo quale presidente attuale della Sezione Combattenti, ed il secondo quale consigliere della stessa;

RESPONDE con fermezza, l'insinuazione circa « l'ingiustificabile intenzione di diminuire di fronte al pubblico la forza e l'autorità morale dell'Associazione stessa »;

RIAFFERMA tutta la sua simpatia e tutto il suo appoggio per la benemerita Associazione Combattenti, dolente che ad un piccolo incidente non dovuto a volontà ostile di chiacchiere, e facilmente chiaribile nella sua obiettività, si sia voluto, artificialmente, dal Consiglio della Associazione Combattenti, dare una antipatica gravità, tale da renderlo tanoso alla grande opera umanitaria per la quale questo Comitato lavora e che venne da tutti gli enti, da tutti i partiti e dai cittadini di ogni classe, incondizionatamente e simpatizzantemente appoggiata.

Per il Comitato
Il Presid. : **de Paciani Ottavio.**

BUJA

Furto di biciclette

11. L'altra notte ignoti, introdotti nell'osteria di Felice Felice fu Antonio, asportarono da una stanza due biciclette e dall'osteria un fazzoletto di liquore.

Le biciclette involate erano amate da Giuseppe Tonino, postino di Urbignacco, l'altra di proprietà del Felice Felice.

CASARSA

Un tutto

E' mancato, tra il generale compianto, il sig. Michele Arman, decorato di medaglia d'argento al valore Civile, per aver salvato un viaggiatore che stava per essere travolto dal diretto. Ai funerali tributati alla salma dello scomparso parteciparono numerosissimi concittadini di ogni ceto.

LLANOVA DEL IUDRIO
Funerbi Stecchini

Solennemente seguiti domenica i funerali del povero operaio Gianantonio Stecchini, morto in seguito a scoppio di una granata nel deposito di munizioni. Al corteo parteciparono i fascisti, numerose rappresentanze e popolazione. Porsero l'estremo saluto il cav. Bosero di Perotto e il cav. Carli.

PORDENONE

Il Prefetto presiede una adunanza per i lavori del Porto

12. Ieri, alle 17, è seguita in Municipio una importante riunione per esaminare il problema dei lavori per il porto sul Nonello.

Il Prefetto avv. Pisenti giunse accompagnato dall'ing. Ballantini dell'Ufficio Tecnico delle Opere Pubbliche e dal capitano Barnaba della Milizia Nazionale.

Erano presenti: il Sottoprefetto avv. Magrini, il commissario prefettizio avv. Mazzarelli, il capitano Pisenti Seg. Pol. del Fascio, l'ing. Mior, il cav. Zanini e il sig. Zuppin, che diretti dal Colonficio Venezia, il cav. Taddio per le Fornaci di Pasiolo, il sig. Valdevit per la fabbrica Conconi, il sig. Treu per la Ditta Galvani, il sig. Mauro per la Cartiera ex Rustig e il segretario capo del Comune dott. Cavicchi.

Il Prefetto espose lucidamente l'attuale stato del problema dal punto di vista amministrativo e finanziario ed espresse il desiderio che i convenuti gli esponessero il proprio pensiero sulla entità dei traffici che potranno svilupparsi lungo la via fluviale, volendo che il problema nella fase attuale s'imposti e si risolva con criteri positivi.

Seguì una lunga discussione alla quale parteciparono tutti i convenuti trovandosi concordi nell'affermare la grande utilità dell'opera, il cui rapido completamento darà nuovo impulso alla vita commerciale di Pordenone e della zona attraversata dalla via fluviale.

Prossimamente seguirà un'altra adunanza che prelude all'inizio della fase esecutiva.

Due fascisti denunciati

Da San Daniele vennero qui in automobile, l'altro giorno, il centurione Galliano Bortolotti, segretario politico del mandamento di San Daniele e il fascista Pietro Maiandini.

Nella serata, non si sa per quale ragione, i due vennero a liti con delle guardie di finanza che si trovavano nell'esercizio di Aviano. Sulla pubblica via i due ebbero una vivace discussione con due carabinieri, rifiutandosi poi di seguirli in caserma.

Il Bortolotti e il Maiandini vennero denunciati per oltraggio, violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica.

S. DANIELE

Comitato Mostre Agricole

11. — Oggi si è riunito in Municipio il Comitato per le Mostre Agricole Mandamentali che seguiranno nel nostro Comune dal 16 al 23 settembre p. v.

Intervennero quasi al completo tutti i membri dei vari Comuni del Mandamento. Il Presidente riferì sull'opera svolta dalla Giunta Esecutiva. Riferirono inoltre su speciali punti del programma il dottor Giacomo Dotta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il prof. Enore Tosi, ed il dott. Antonio Faggiani veterinario concorsuale. Presero inoltre la parola il signor Mattiuzzi Virgilio, sindaco di Cosanzo, il signor De Rosmini nobile Lodovico ed il signor Cescutti Vittorio sindaco di San Odoardo.

Il Comitato, constatato che merita l'attiva opera di propaganda e l'interesse che destano tali Mostre nel Mandamento ed in gran parte della Provincia, si può ritenere sin d'ora assicurato alle Mostre stesse un lusinghiero successo.

Dalla esauriente relazione fatta dal presidente si rilevano i seguenti particolari: I Comuni di San Daniele e di Udine hanno elargito importanti contributi. Fra gli altri contributi più notevoli si notano: Provincia lire 2500; Consorzio Agrario di San Daniele L. 1000; Essiccatore borsoli L. 500; Associazione Commerciali L. 500; Banca di San Daniele L. 500; Monte di Pietà (L. rata) L. 300; Società Operaia L. 250. Hanno votato contributi vari la Cooperativa di Lavoro di San Daniele, il Circolo Agricolo di Pagnagnac, le Amministrazioni: Concina, Asquini, Orazio d'Arcano, Nieve di Colloredo Melis. Numerosi i contributi delle Lotterie del Mandamento fino ad oggi pervenute.

Hanno accordato premi in medaglie, le Camere di commercio di Udine, la Federazione Agricola del Friuli, la Cassa di Risparmio e l'Associazione Agraria Friulana.

L'Associazione Pro San Daniele ha deliberato di contribuire con il ricavato netto di una recita della locale Compagnia Fiodrammatica; essa inoltre organizzerà nel periodo delle Mostre una speciale lotteria agricola nella quale, per un importo complessivo di circa Lire 4000, figureranno come premi tutta una serie di oggetti, attrezzi e macchine per l'agricoltura.

L'importo complessivo dei premi per tutte le mostre è di lire 5000 delle quali L. 2000 in denaro e 3000 in medaglie e diplomi. Fra le medaglie figurano: 7 d'oro, 21 d'argento dorato, 45 d'argento grandi, 47 di bronzo.

S. VITO AL TAGL.

Bimbi al mare

Uno scagione di sedici ragazzi partirono ieri alla volta di Venezia per conto del Comitato locale per l'Ospizio Marino Friulano.

Erano affidati alle cure del cav. dottor Umberto Grillo e della sig. Battistella.

Pro Casa di Ricovero

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti oblazioni:

Comm. Papinotto Pennato in morte di Dino di Salvo Lire 25; Impiegati e salariati del Comune di S. Vito, per onorare e salutare N. Commissario Prefettizio signor Fresini col. cav. Enrico, 425; il cav. Gardelli 10; fratelli Bottos 50; il cav. Francesco Panchiera di Zoppola, 50; dott. Gio. Batta Termini, 15; Fresini cav. Enrico, 75.

Totale a tutt'oggi lire 6125.

ARTEGNA

EROI CHE RITORNANO

Sabato mattina con un camion del servizio onorario alle salme dei Caduti giunsero fra noi le salme del compianto caporale Romano Enrico di Giovanni dell'8 reggimento Alpini e quella del soldato Umberto Ministri di Madonna di Buia.

Ad attendere le salme erano intervenute con vessillo le Associazioni reduci, Combattenti, la Milizia Nazionale, il Circolo S. Genesio, l'Asilo, le scolaresche il Sindacato con la Giunta, la banda locale ecc.

Nel pomeriggio dello stesso giorno con un magnifico corteo di popolo e di Associazioni ebbe luogo il trasporto della salma al cimitero.

Molte le ghirlande, Erano intervenuti con vessillo i Combattenti di Buia, un largo stuolo di Madri e Vedove locali con il proprio vessillo ed il reparto esploratori cattolici pure con il vessillo.

Alla famiglia che volle il trasporto del suo caro estinto al cimitero nostro le nostre condoglianze.

Lunedì mattina poi arrivò la salma del sergente Attilio Vidoni fu Eugenio. Ad attendere erano tutte le associazioni locali — con le scolaresche e la banda.

La salma fu deposta nell'atrio del Municipio come si era fatto per quella del Romanini. La Camera ardente era stata amorosamente preparata. I vessilli coprirono la salma ed i militi nazionali ne fecero la guardia.

I funerali che si svolsero la sera riuscirono imponenti. Oltre alle Associazioni locali vi intervennero i Combattenti di Buia e Gemona con vessillo ed un largo stuolo di amici della famiglia Vidoni.

Prima che la salma calasse nella tomba di famiglia il sergente Perini Augusto commilitone d'arme del caduto disse belle e commoventi parole.

Le famiglie Vidoni per onorare il loro indimenticabile Attilio hanno offerto lire 200 ad ognuna delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile, Congregazione di Carità, Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti.

Alla Congregazione di Carità ha pure versato lire cento il signor Ministri di Buia.

Alle famiglie Vidoni e soprattutto alla famiglia del caduto le nostre vivissime condoglianze ed un plauso per le generose offerte versate alle istituzioni citate.

TOLMEZZO

SERATA D'ADDIO

Ieri sera fu offerta un banchetto al comm. Nicotelli, vice prefetto trasferito a Gorizia.

Serata indimenticabile! Quanti invitati? Chi erano? Tutti, tutti i rappresentanti le autorità civili e militari: tutti i colori politici: dal fascista al socialista, dal liberale al popolare — non faccio nomi: sarebbe inutile, perché Tolmezzo, anzi la Carnia culturale, commerciale, politica, scolastica era rappresentata perfino ai più lontani Comuni. Conoscenza vera, questa che dimostra che cosa fu il comm. Roberto dott. Nicoletti, per la Carnia, Canal del Ferro — Tarvisiano.

Allo champagne s'alzò per primo il dott. Marpillero, segret. politico di zona. E Marpillero che durante il breve periodo di permanenza quasi dell'amato funzionario, ebbe tempo e modo di valutare, e pesare l'ingegno e la cultura del comm. Nicoletti, e soprattutto il cuore e il suo grande spirito di tolleranza e di fermezza, fece una notomia chiara, semplice, luminosa dell'opera compiuta dal comm. Nicoletti, opera mirabile di conciliazione e pace, foriera di benessere. Parlò il Marpillero con una visibile commozione, senza retorica, ma con una lampante credenza, sì, che illuminò gli istanti, che esultavano e, pur troppo, lo sentono, di perdere nel frangimento o il burocrate, ma il sollecito, rapido, illuminato patrocinatore degli interessi della regione.

Tutti gli invitati ne rimasero commossi e sentirono che qualche cosa di personale ognuno perdeva; e fu un scoppio di applausi e di viviva, quando l'avv. Marpillero, che parlò sempre con piano e sentita parola, chiuse l'addio con il più bell'augurio. Il bacio che sciolse tra l'avv. Marpillero e il comm. Nicoletti, fece balzare in piedi tutti con una lunga affettuosa ovazione.

Con l'abituale bella parola che lo distingue, parlò poscia l'assessore Moro a nome del Comune. Tratteggiò il carattere severo, ed improntato al più alto patriottismo ed insieme fermo, del comm. a cui auspicò il più lieto avvenire: avvenire che suole coronare chi, compreso della sua missione, adempie al suo dovere con la visione larga di un uomo di cuore.

Alla chiusura, applausi generali ed un bacio fraterno coronano la fine del discorso dell'assessore Moro.

Il cav. Siliani, che si sente ancora al pino, ebbe uno spunto felicissimo, quando portò il saluto al partente: saluto da soldato al comandante che parte: affettuoso e severo insieme. La commozione prese più forte il dott. Nicoletti quando si alzò a parlare. Rispose a vari oratori interrotto da frequenti applausi. Che disse? Come padre! Parlò da fratello a fratelli, da amico, da amico, dolente di non aver potuto far di più (lui che tanto bene fece) dichiarando di non aver fatto altro e nulla di più del suo dovere! Che non erano i presenti che dovevano rimpiangere l'uscita di lui, queste popolazioni forti e laboriose e patriottiche, ricostruttrici, che gli hanno facilitato il compito, che lo persuasero fin da principio d'essere venuto tra gente di senno e di cuore.

Quando il suo dire il volte al termine facendo i maggiori auguri per la prosa di questa circoscrizione politica, e si sentivano, nelle sue parole, le lacrime, tutti i presenti scattarono in piedi e proruppero in una lunga ovazione: tutti furono addosso al felice improvvisatore.

Lo serata intima, si chiuse con il saluto della sepolcra portogli dall'Is. March. Il geniale cooperatore del partente nel risveglio patriottico delle scolaresche, e l'evviva a Mussolini del cav. Giulio Schiavi, a cui rispose l'abito forte ed alto a tutti.

Alle Scuole Professionali

Dal 15 al 22 corrente dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17, resterà aperta al pubblico nei locali della scuola, la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico.

Resteranno inoltre aperti i laboratori della scuola ed il Museo d'arte Carnica.

TRIGESIMO

Fatale epilogo del fatto di sangue

Lorenzon è morto in carcere

12. — In prima pagina narriamo del ferimento di cui fu vittima Maria Costenetto d'anni 47, ad opera del marito Rinaldo Lorenzon. Telefonicamente abbiamo notizia che stamane alle 8.30 il Lorenzon è morto in carcere a seguito ad attacco cardiaco. Il feritore aveva passata la notte tranquilla e non si preoccupava per nulla del gesto compiuto, dando segno di poca lucidità di mente.

Soffriva di cuore e per arteriosclerosi, mali che provocarono lo parossismo.

Lo stato della donna va migliorando. Chiamato telefonicamente, è giunto in paese un figlio del Lorenzon, che trovò in servizio militare.

CIVIDALE

Incidente al dott. Biechi

Il Commissario di P. S. dottor Gino Biechi s'era portato a Clodig per interessi di ufficio. Di ritorno, — viaggiava con una «motorette» — venne a trovarsi ad un punto della strada in cui un carro stava proprio di traverso, ostacolo questo che egli non aveva potuto avvertire a causa di una curva.

Con prontezza di spirito, il dott. Biechi chiuse la valvola dell'aria, sterzando la macchina. L'urto contro il carro non fu però potuto evitare ed il Commissario fu sbalzato dalla macchina, facendo un salto di diversi metri.

Raccolto, con camion venne portato d'urgenza a Cividale e curato dal prof. comm. Accordini, che dovette praticargli diversi punti di sutura al labbro inferiore, riscontrandogli poi contusioni varie al braccio sinistro e in diverse parti del corpo.

Il guaio pot'va essere ben maggiore e mentre ci congratuliamo col dott. Biechi del pericolo grave scampato, gli auguriamo di cuore una sollecita guarigione.

TRACAGNIS

Un furto a Braulins

L'altra notte, a Braulins, ignoti penetrarono nell'esercizio di Martino Ferragotto, asportandovi duemila lire in contanti e una forte quantità di tabacchi del valore di duemila lire.

Fu denunciato un tale che dormiva nell'esercizio; costui però asserisce di non aver udito nulla.

Cronaca Sportiva

La traversata podistica notturna di Udine

Stasera alle 21 seguirà la traversata podistica notturna di Udine; organizzata dall'Uciana Friuli. Il percorso è il seguente: Chiavris (partenza), Via Friuli, Via Gemona, Via Bartolini, Via Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele II (controllo a gettone), Vini della Posta, Via Aquileia, Porta Aquileia, Stazione Ferroviaria (arrivo). In tutto km. 3,50 circa.

La U.O.E.L. al m. Nero

La Sezione di Udine ha indetto per domenica 15 luglio una gita al Monte Nero (m. 2245). La partenza è fissata da Udine, piazza Vittorio Emanuele, alle ore 2 in auto per Cliviale e Drezzena, da Drezzena, a piedi i gittanti proseguiranno per il Monte Nero, arrivando in vetta alle ore 10, e consumando quivi la colazione al sacco.

Possono partecipare anche i non soci. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale dalle 20 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì alle ore 12.

La spesa dell'auto di andata e ritorno è di lire 20, da versarsi all'atto dell'iscrizione. Sono raccomandabili scarpe ferrate e mantelline. Non raggiungendo il numero di venti iscritti la gita verrà sospesa, e si farà in sostituzione la salita al monte Sagat (Chiusaforte), partendo domenica in ferrovia alle ore 4.40.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il feritore di Salt alle Assise di Treviso

Demmo notizia che a Treviso la Sessantava delle Assise si era aperta col processo a carico del bracc. Franc. Caruzzi di Dom. d'anni 28, detenuto dal 15 gennaio 1921, imputato di lesioni personali gravi in danno di Angelo Cattarossi, di lesioni lievi cagionate a Michele Pellizzano e di porto abusivo di coltello a punta accuminata. Il fatto si è svolto a Salt di Povoletto.

Il Caruzzi era comparso alla Corte di Assise di Udine — presieduta dal cav. Aurelio Dotoli — lo scorso anno e in base al verdetto fu condannato a cinque anni e venti giorni di reclusione. Ma egli — a mezzo del suo difensore — presentò ricorso alla Corte di Cassazione di Roma, sostenendo che il Presidente aveva commesso errori di diritto nella spiegazione dei quesiti.

Ora, in seguito al verdetto dei giurati di Treviso, il Presidente di quella Corte ha condannato il Caruzzi a soli 10 mesi dei quali sei anniati. Fu immediatamente scarcerato avendo già scontato due anni di carcere.

Il Caruzzi era difeso dall'avv. Michele Sariorretti.

1000

Cartolina del vostro paese L. 70 Ediz. 25.000 - fotografia gratis Mantelli - Cavour 5 - Udine

Cronaca Cittadina

La seconda giornata di visite dei rappresentanti le provincie redente

Laborioso anche il programma di ieri, per le rappresentanze delle provincie dell'Istria, di Trento e di Trieste: la visita al Castello e a ben cinque istituzioni, visite le quali avrebbero di per sé richiesto ciascuna qualche ora per lo meno.

Si cominciò dal Castello: ma, più che una visita al Castello (dove pur ci sono le gallerie d'arte ed i musei e le carceri antiche e busti e lapidi e larghe meraviglie d'illustrazione), questa è stata una salita per godere da lassù il panorama: la città che si allarga in ogni senso e dove gli alti fumaioli attestano la ripresa delle attività industriali, le colline, il grandioso area della Alpi fino alle lagune e al mare.

Del resto gli ospiti cari non avevano lo scopo di erudirsi nella storia delle nostre terre, ma quello di trattare questioni amministrative e di constatare come certi servizi particolari fossero compiuti dalle amministrazioni pubbliche o da Enti locali.

Alia Scuola professionale

«Ecco perché fu breve, la visita al Castello. Qualche notizia, qualche indicazione su luoghi resi celebri nell'ultima guerra, e via, alla Scuola Professionale, dove fanno da guida il presidente comm. Calligaris e il direttore architetto Giberti.

Chiedo più tardi al dott. Valentino Toffoli, assessore della Giunta provinciale di Trento, quale impressione abbia riportato.

«Ottima, ottima. Vi abbiamo veduto cose che non ci aspettavamo in una città di provincia e di modesta fama, com'è stata finora Udine, mentre dobbiamo dire che ne merita una assai maggiore e migliore. Ammiriamo in primo luogo l'attività instancabile, l'intelligenza pronta ed aguta dei preposti alle amministrazioni pubbliche ed alle singole istituzioni; ed ammiriamo anche lo slancio col quale la cittadinanza accoglie ed asseconda ogni utile iniziativa.

Per esempio, una scuola professionale, come questa, in locali così appropriati e dotata in misura così larga di materiale per gli insegnamenti più svariati e più utili alla classe operaia, non si trova neppure in tutte le città maggiori: ma che varrebbe ciò, se il grado di cultura della popolazione, se il suo desiderio d'impiegare ancora di più e di elevarsi, non vi facesse accorrere un migliaio di alunni, costantemente?...

Pure, la Scuola non è ancora quale è nelle intenzioni del presidente. E non andrà molto: entro l'anno si ritiene di poter dar mano a nuovi ampliamenti per impianti di officine... Si vorrebbe anzi, per quanto mi consta, procedere al collocamento della prima pietra nel giorno che si effettuerà eguale cerimonia per il nuovo Ospedale, alla quale si spera di avere presente S. M. il Re...»

«Voi, friulani, tutto quello che vi proponete di fare lo fate, grazie alla vostra tenacia. Bravissimi! Tornando alla Scuola, le dirò che, essendo stato molti anni ad Innsbruck per dove passano gli emigranti di tutta l'Europa Centrale, vedevo con mio dolore, come italiano, che si trattava di operai grezzi, incolti, poco apprezzati o disprezzati, mal retribuiti dagli stranieri... Queste scuole speciali per gli operai ci volevano.

E in Friuli ne abbiamo tante, anche nei piccoli paesi. Non dico poi dei grossi centri, come Gemona, Pordenone, Tolmezzo, Cividale, Spilimbergo (dove c'è anche una scuola specializzata per mosaicisti), Palmanova ecc.

Bravi, bravi! Questa nostra, poi, di Udine, compiuta i nuovi locali, avrà, con i nuovi ordinamenti, l'importanza di una vera e completa università industriale... E tutto ciò si deve all'attività tenace del comm. Calligaris.

Me lo dissero tutti... Sono uomini che è una vera fortuna averli...»

Al Laboratorio di Chimica Agraria Intanto eravamo giunti al Laboratorio di Chimica Agraria — la seconda delle istituzioni indicate nel programma delle «visite».

Qui fummo ricevuti dal presidente, gr. uff. dott. Domenico Rubini e dal direttore dello Stabilimento prof. Feruglio. Il dott. Rubini porse il saluto agli ospiti con queste parole:

«Al nome del Consiglio di amministrazione di questo Istituto compio il gradito dovere di porgere il mio più deferente saluto ai Rappresentanti delle Provincie di Trieste, Trento ed Istria, ai membri tutti della Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli e all'ill.mo gr. uff. Luigi Sezzotti, sindaco della città di Udine, il quale, anche quando copriva l'alta carica di presidente dell'On. Deputazione Provinciale, ebbe a dare l'opera sua preziosa per la ricostituzione del nostro Istituto: duramente provato dalla invasione nemica. Questo mio saluto lo accompagno con l'augurio più sincero che la vostra visita di tante illustri e benemerite persone nel campo della pubblica cosa, abbia a derivare un valaglieo fruttuoso a questa Stazione Chimico-Agraria sperimentale, il cui ordinamento e funzionamento è

per la rappresentanza delle provincie dell'Istria, di Trento e di Trieste: la visita al Castello e a ben cinque istituzioni, visite le quali avrebbero di per sé richiesto ciascuna qualche ora per lo meno.

Si cominciò dal Castello: ma, più che una visita al Castello (dove pur ci sono le gallerie d'arte ed i musei e le carceri antiche e busti e lapidi e larghe meraviglie d'illustrazione), questa è stata una salita per godere da lassù il panorama: la città che si allarga in ogni senso e dove gli alti fumaioli attestano la ripresa delle attività industriali, le colline, il grandioso area della Alpi fino alle lagune e al mare.

Del resto gli ospiti cari non avevano lo scopo di erudirsi nella storia delle nostre terre, ma quello di trattare questioni amministrative e di constatare come certi servizi particolari fossero compiuti dalle amministrazioni pubbliche o da Enti locali.

Alia Scuola professionale «Ecco perché fu breve, la visita al Castello. Qualche notizia, qualche indicazione su luoghi resi celebri nell'ultima guerra, e via, alla Scuola Professionale, dove fanno da guida il presidente comm. Calligaris e il direttore architetto Giberti.

Chiedo più tardi al dott. Valentino Toffoli, assessore della Giunta provinciale di Trento, quale impressione abbia riportato.

«Ottima, ottima. Vi abbiamo veduto cose che non ci aspettavamo in una città di provincia e di modesta fama, com'è stata finora Udine, mentre dobbiamo dire che ne merita una assai maggiore e migliore. Ammiriamo in primo luogo l'attività instancabile, l'intelligenza pronta ed aguta dei preposti alle amministrazioni pubbliche ed alle singole istituzioni; ed ammiriamo anche lo slancio col quale la cittadinanza accoglie ed asseconda ogni utile iniziativa.

Per esempio, una scuola professionale, come questa, in locali così appropriati e dotata in misura così larga di materiale per gli insegnamenti più svariati e più utili alla classe operaia, non si trova neppure in tutte le città maggiori: ma che varrebbe ciò, se il grado di cultura della popolazione, se il suo desiderio d'impiegare ancora di più e di elevarsi, non vi facesse accorrere un migliaio di alunni, costantemente?...

Pure, la Scuola non è ancora quale è nelle intenzioni del presidente. E non andrà molto: entro l'anno si ritiene di poter dar mano a nuovi ampliamenti per impianti di officine... Si vorrebbe anzi, per quanto mi consta, procedere al collocamento della prima pietra nel giorno che si effettuerà eguale cerimonia per il nuovo Ospedale, alla quale si spera di avere presente S. M. il Re...»

«Voi, friulani, tutto quello che vi proponete di fare lo fate, grazie alla vostra tenacia. Bravissimi! Tornando alla Scuola, le dirò che, essendo stato molti anni ad Innsbruck per dove passano gli emigranti di tutta l'Europa Centrale, vedevo con mio dolore, come italiano, che si trattava di operai grezzi, incolti, poco apprezzati o disprezzati, mal retribuiti dagli stranieri... Queste scuole speciali per gli operai ci volevano.

E in Friuli ne abbiamo tante, anche nei piccoli paesi. Non dico poi dei grossi centri, come Gemona, Pordenone, Tolmezzo, Cividale, Spilimbergo (dove c'è anche una scuola specializzata per mosaicisti), Palmanova ecc.

Bravi, bravi! Questa nostra, poi, di Udine, compiuta i nuovi locali, avrà, con i nuovi ordinamenti, l'importanza di una vera e completa università industriale... E tutto ciò si deve all'attività tenace del comm. Calligaris.

Me lo dissero tutti... Sono uomini che è una vera fortuna averli...»

Al Laboratorio di Chimica Agraria Intanto eravamo giunti al Laboratorio di Chimica Agraria — la seconda delle istituzioni indicate nel programma delle «visite».

Qui fummo ricevuti dal presidente, gr. uff. dott. Domenico Rubini e dal direttore dello Stabilimento prof. Feruglio. Il dott. Rubini porse il saluto agli ospiti con queste parole:

«Al nome del Consiglio di amministrazione di questo Istituto compio il gradito dovere di porgere il mio più deferente saluto ai Rappresentanti delle Provincie di Trieste, Trento ed Istria, ai membri tutti della Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli e all'ill.mo gr. uff. Luigi Sezzotti, sindaco della città di Udine, il quale, anche quando copriva l'alta carica di presidente dell'On. Deputazione Provinciale, ebbe a dare l'opera sua preziosa per la ricostituzione del nostro Istituto: duramente provato dalla invasione nemica. Questo mio saluto lo accompagno con l'augurio più sincero che la vostra visita di tante illustri e benemerite persone nel campo della pubblica cosa, abbia a derivare un valaglieo fruttuoso a questa Stazione Chimico-Agraria sperimentale, il cui ordinamento e funzionamento è

per la rappresentanza delle provincie dell'Istria, di Trento e di Trieste: la visita al Castello e a ben cinque istituzioni, visite le quali avrebbero di per sé richiesto ciascuna qualche ora per lo meno.

Si cominciò dal Castello: ma, più che una visita al Castello (dove pur ci sono le gallerie d'arte ed i musei e le carceri antiche e busti e lapidi e larghe meraviglie d'illustrazione), questa è stata una salita per godere da lassù il panorama: la città che si allarga in ogni senso e dove gli alti fumaioli attestano la ripresa delle attività industriali, le colline, il grandioso area della Alpi fino alle lagune e al mare.

Del resto gli ospiti cari non avevano lo scopo di erudirsi nella storia delle nostre terre, ma quello di trattare questioni amministrative e di constatare come certi servizi particolari fossero compiuti dalle amministrazioni pubbliche o da Enti locali.

Al Frigorifero

Altro importante stabilimento di cui la città e la Provincia furono di recente dotate e che, sotto la direzione del Signor Zavagna, funziona ottimamente e dà fin da questi suoi primi tempi, frutti copiosi ed importanti.

Qui, guidati dallo stesso signor Zavagna, cominciamo dalla sala macchine, coi due compressori in funzione ed il quadro di distribuzione dei vari servizi elettrici. Passiamo quindi ad una seconda — la sala dei potenti ventilatori, che fanno entrare l'aria fredda nei vari reparti e magazzini: delle uova (temperatura 0 gradi, umidità costante 70-75), della carne (0 gr.), delle carni congelate ecc. (5 a -6), dei capretti congelati ecc. (Assistiamo alla fabbricazione del ghiaccio dall'acqua potabile, limpido, trasparente, purissimo, del quale ogni di si forniscono quintali e quintali alla città ed alla Provincia; magazzini conservano sardine, lardo, baccalà, sciatolame in genere (0 gr.).

Per dare un'idea dell'importanza che il frigorifero ha già assunto nel corso breve di sua vita, diremo che presentemente si conservano nei suoi magazzini ben quattro milioni di uova. Qui affluiscono da ogni parte, nelle epoche di maggior produzione, le uova e dopo accurata cernita s'immagazzinano e si conservano, per poi darle al commercio nelle epoche di carestia (autunno e inverno).

Altro magazzino sarà adibito alla conservazione di frutta, verdure ecc. (Non tutte le basse temperature affrontiamo: passare da 26 a forse 30 gradi all'esterno, a 0 od a -6 (e si potevano incontrare temperature anche più basse, di -10, di -17) non parve molto... prudente.

Ammirata la disposizione dei locali rispondente al miglior coordinamento dei servizi; ammirata la pulizia scrupolosa, l'ordine dovunque.

Salimmo sulla vasta terrazza: panorama meraviglioso, su tutta la immensa pianura friulana; rinfrescato, benvenuto sotto un grande chiosco improvvisato: ottimi gelati del Sommariva e bibite in sorte. Dalla terrazza vediamo la costruzione, già molto avanzata, da parte dell'impresa Tonini, del nuovo Macello: allora opera dovuta alla lungiveggenza ed alla tenacia del nostro Sindaco.

Il quale, lodando l'Impresa per la celerità del lavoro, disse che il primo dicembre il nuovo Macello comincerà a funzionare.

Al Manicomio

Ej ecco al Manicomio provinciale, il massimo istituto curativo della Provincia e forse il maggiore dei lavori, (a centinaia!), progettati dal comm. Cantarutti, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

Gli ospiti sono ricevuti ed accompagnati poi nella visita, dal direttore cav. dott. Gino Volpi (Ghirardini), che tutta l'alta sua mente e gli studi ed il nobile cuore prodiga nel pietoso ufficio, e dal cav. Ernesto Varrutti, zelante amministratore.

La visita cominciò poco dopo le undici, con la guida del chiarissimo direttore, del segretario economo cav. Varrutti, del vice economo cav. D'Adda e di altri sanitari si compie con quest'ordine: laboratorio cestai; importante colonia agricola, una delle più razionalmente tenute della provincia (orti, campi, stalle veramente modello, porcilaia, pollaia, conigliaria, apiario) — lavandino — officina — panificio — pastificio e qualche altro reparto ancora.

Al termine della visita ci raccongiungiamo in un vasto salone al piano superiore dell'Amministrazione provinciale. Il salone è addobbato magnificamente. Di fronte all'ingresso, in un trofeo tricolore e rame di al loro, spiccano i ritratti di S. M. il Re e di Mussolini. Festoni tricolori alle pareti. Profusione di fiori sulla tavola — e mazzi a intrecci sulla candida tovaglia.

Al tavolo d'onore siedono il cav. uff. dott. Lops presidente della Commissione Reale per il Friuli, il senatore Conci, presidente della Giunta Prov. di Trento, il comm. Renier (l'autore del Manicomio, come dicono alcuni commensali), Zanonato presidente della Commissione Reale di Trieste e il comm. De Plera, membro della stessa, il cav. dott. Marovich assessore di Udine e un cav. Caporaceo membro della Commissione Reale del Friuli. Agli altri tavoli, gli ospiti e gli invitati: non crediamo farne i nomi, avendo già pubblicato ieri. Notiamo in più: l'assessore prof. Del Piero, il comm. Calligaris e il sig. Zavagna.

TENTATIVO PER LA LIBERAZIONE DEI FASCISTI CARCERATI?

L'altro giorno perveniva alla nostra autorità politica una informazione secondo la quale, nella notte, un gruppo di fascisti triestini si sarebbe portato a Udine in camion per assaltare lo Stabilimento carcerario e procedere alla liberazione di Bruno Marin, del dott. Odetti e degli altri fascisti, incarcerati in seguito alla occupazione della caserma della Milizia.

L'autorità fece perciò piantonare le carceri dai carabinieri e militari; però non avvenne alcunché di anormale; anche la notte scorsa funzionò il servizio di vigilanza, ma la tranquillità non fu turbata.

In libertà provvisoria

Il fascista Doria Giovanni arrestato in seguito ai noti fatti della occupazione della caserma della Milizia in via Aquileia, è stato, con ordinanza di ieri, scarcerato per libertà provvisoria.

Laurea

Alla università di Pavia di Milano, l'egregio giovane sig. Piero della Giusta, si è laureato in legge con bellissima votazione: 100 punti su 100.

L'attività dell'ufficio provinciale del Lavoro

L'Ufficio provinciale del Lavoro recentemente soppresso, ha raccolto in un opuscolo le relazioni sulla propria attività, illustrando il lavoro compiuto nel campo della disoccupazione e collocamento; patronato associativo; problemi del lavoro e assistenza varia. Da una aggiunta con alcuni cenni sull'attività dell'Ufficio nel primo semestre 1923 rileviamo come, il 6 giugno la Commissione Reale ne abbia deliberato la soppressione.

Nominata la Commissione Reale, si dovevano rinnovare i membri del consiglio direttivo e il presidente dell'ufficio, di nomina provinciale. Invece, una commissione speciale fu incaricata di studiare il problema e la commissione presentò una sola proposta: la soppressione dell'ufficio.

Le pratiche pendenti allo scioglimento erano le seguenti:

Pratiche generali 10; Rendite Austria 288; Svizzera 1; Germania 505; Ungheria 52; Ceco Slovacchia 42; Infartum, Francia 17; America 14; Romania 1; Trieste 124; Infartum in Italia industria 26; in sede contenziosa 6; agricoli in sede amministrativa 5; in sede contenziosa davanti alla Commissione Arbitrale Centrale 1; Infartum in zona di guerra in sede amministrativa 46; in sede contenziosa (arbitro avv. Zorzi) 23; (arbitro dott. Peratoner) a totale 25; Assistenza per fatti di guerra (ricorsi alla Corte dei Conti) 15; danni e crediti di emigranti all'estero, Austria, 405; Germania 427; Ungheria 57; Alsazia Lorena 16; Rumenia 25; Francia 5; Belgio 1; Svizzera 1; Russia 3; Bulgaria 3; Lussemburgo 3; Ceco Slovacchia 18; Jugoslavia 60; Vertenze all'estero 6; in Italia 10; mercedi operai borghesi 854; collocamento famiglie agricole disdette 180. Totale delle pratiche pendenti numero 3304.

La attività di questi due ultimi anni è rappresentata dalle seguenti cifre: Pratiche nuove trattate nel 1922 N. 969; nel 1923 N. 241.

Attività epistolare nel 1922: lettere arrivate 4100; partite 241.

Attività epistolare: nel 1923 fino al 30 giugno: lettere arrivate N. 1758 partite N. 3354.

La relazione fu approvata e deliberata dal commissario straordinario sig. Arturo Kayzavolo con determinazione 27 giugno 1923.

Per i redditi agrari carnici Un nuovo concordato

Allo scopo di completare i precedenti accordi sui redditi agrari — presi il 15 giugno fra la Federazione degli agricoltori friulani e l'ispettore superiore comm. Magnini, con l'intervento dell'Intendente di Finanza — in considerazione delle condizioni speciali della zona carnica, già segnalate con apposito memoriale, si è convenuto, agli effetti della tassazione del bestiame, di ritenere zona montana TUTTI I TERRENI DEI MANDAMENTI DI TOLMEZZO, MOGGIO e AMPEZZO.

Conseguentemente tutte le vacche esistenti nei sopracitati mandamenti, potranno essere tassate CON UNA MINORAZZA DEL 30 per cento sul relativo reddito portato dalle tabelle ufficiali.

Questo accordo sarà applicato a tutti i contribuenti, sempreché le rispettive riduzioni non facciano discendere il reddito complessivo al di sotto di quello dichiarato.

L'accordo sarà inoltre esteso, sempre ai soli effetti della tassazione del bestiame, anche alle zone di montagna che si trovano nelle condizioni di quella carnica.

Fiere e Mercati bovini

della settimana

Lunedì 16 — Maniago, Tarcento, Vittoriano, Rivignano, Tolmezzo, Aiello, Azzano X, Passignano, Schiavonico, Palmanova.
Martedì 17 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.
Mercoledì 18 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.
Giovedì 19 — Sacile, Udine.
Venerdì 20 — Pordenone.
Sabato 21 — Percenone.

Nel mondo scolastico

Licenziati dal R. Ginnasio

Ottennero la licenza ginnasiale con esami i seguenti: Azzolini Giovanni, Comiz Guido, Dorigo Adriano, Ravasini, Ruggero, Tam Ottorino, Tremonti Ottone, Zaro Luciano. Esterni: Giordano Deciano, Plateo Bianca.

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO

«Madame Sans Gêne»

Oggi e domani riposo, mentre si sta allestendo la messa in scena di «Madame Sans Gêne», il dramma storico di Sardou che la Compagnia di Mercedes de Perso-nali darà nelle serate di sabato e domenica. Sono queste le ultime recite della compagnia, e, sia per l'interpretazione che sarà molto accurata, sia per la sfarzosa messa in scena, saranno certamente coronate da grande successo.

Dopo di che il piazzale del Castello sarà a disposizione del Comitato per l'Atto per l'inizio dei lavori di palcoscenico che richiederà un lungo periodo di tempo.

All'«Antico Romano»

Seguirà stasera la serata d'onore della stellissima Silva che furoreggia a quel teatrino estivo. La simpatica artista interpreterà per l'occasione la nuovissima canzone-schimmy Mara del ten. Angelo Sarlo. Vi sarà pure il debutto del Duo Suras.

Programma Musicale

PROGRAMMA

che eseguirà la Banda cittadina nel giorno di venerdì 13 luglio 1923 dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. *Mayerber* — Marcia «Profeta».
2. *Beethoven* — Andante e finale della I sinfonia.
3. *Massenet* — Scene pittoresche.
4. *Tschalkowsky* — Ouverture solenne 41822.

5. *Belini* — Sinfonia «Norma».

BIRRIA GROSS «AL PARCO»

(Porta Venezia)

Questa sera Concerto

Servizio accurato Restaurant — Spazio della rinomata Birra ADRIA di Trieste.

Condotti. LUIGI BUSINELLO.

CINEMA EDEN

I due sogni ad occhi aperti, bellissima commedia brillante ha incontrato ieri sera il pieno consenso del pubblico. Ottima la esecuzione artistica, specialmente di Luciano Molinari, in superba la messa in scena. Oggi il geniale lavorante si replica incominciando alle ore 15.

Domani il grandioso romanzo di avventure: *La Corolla di sangue*.

CINEMA CECCHINI

Il gigante buono di Cabiria «Maciste», l'idolo di tutte le folle, si ripresenterà da questa sera con un superlavoro MACISTE GIUSTIZIA. RE, ultima sua creazione. Nessun aumento di prezzi.

Prossimamente FLICK e FLOCK. Locale arricchito da potenti ventilatori ed aspiratori.

Chi più la dura, la vince!

Nei giorni 17, 18 e 19 corrente, seguirà nella sala del Cine Teatro Moderno una gara di resistenza di danza con un tempo minimo di danza di ore 48.

I premi saranno di Lire 1000; Lire 500 e medaglia d'oro. Verranno assegnate pure tre medaglie d'oro alle signorine che avranno danzato più ore (anche con interruzioni).

La gara avrà inizio alle ore 14 del giorno 17. Le iscrizioni si ricevono presso il «Cine Teatro Moderno».

I CAMBI

Borsa di Trieste

CAMBI. — Amsterdam da 900 a 920; Belgio da 113 a 115; Francia da 137.25 a 137.75; Londra da 105.30 a 105.60; Nuova York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 398 a 402; Berlino da 0.0085 a 0.01; Bucarest da 11.60 a 12; Praga da 69.50 a 70; Ungheria da 0.25 a 0.30; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 24.40 a 24.60. Rendita 77.50, consolidata 86.25.

LAMPADARI

Ettore Travaglini — Udine

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA
Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.25 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE
Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenze da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA

VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

La riforma elettorale alla Camera

LA CAMERA, ieri, continuò la discussione sul disegno di legge per la riforma elettorale. Parlarono: Paolo Cappa, popolare, il quale afferma che oggi il Partito popolare è costretto ad opporsi alla riforma voluta da un Governo che pure ha notevole benevolenza verso il paese, ciò è dovuto alla preoccupazione di garantire l'equilibrio delle forze politiche e la possibilità del loro libero sviluppo. Il progresso delle idee e conquiste di un partito non vanno mai congiunti ad assicurati ad altri uomini o ad altri partiti ed il Partito popolare vuole difendere le prossime conquiste per la sua fede, per la grandezza della patria e per la libertà della coscienza cristiana. (Voci approvazioni; applausi al centro; molte congratulazioni da parte dei popolari).

Cassa, di destra parla invece a favore della riforma. Soltanto dalla unione di tutte le forze veramente e sinceramente nazionali in blocco granitico, quale la legge attuale si propone di ottenere, così egli conclude, si potrà avere il risanamento ed il ristabilimento della vita pubblica italiana che deve essere nei voti di tutti. (Applausi a destra; congratulazioni).

Labriola, socialista, parla contro la legge. Egli osserva che col nuovo congegno elettorale forse 200 uomini parlamentari esperti dovranno separarsi dalla vita pubblica, e le conseguenze potrebbero essere gravi, poiché un paese come il nostro, e massime nelle attuali condizioni non può essere retto da uomini che non abbiano la necessaria preparazione. Perciò, contro la riforma non dovrebbero essere soltanto i socialisti, ma tutti i partiti democratici. Se questi, invece di affollarsi intorno al vincitore per recargli un aiuto di cui egli non aveva bisogno, avessero espresso qualche riserva, oggi non sarebbe stato un prete a rivendicare il diritto della libertà. (Vivissimi applausi dei popolari).

Frontini, socialista, è pure contro la legge. Egli trova tre altro, l'ona attuale non conveniente per convocare i comizi, date le condizioni anormali del paese, ove non è consentita alcuna forma di propaganda per parte di chi è contrario al Governo. L'esperienza fatta dalle elezioni amministrative, ove fu perfino impedito di presentare le liste di minoranza, è stata la prova più evidente di tale situazione. (Vivaci rimproveri a destra). I risultati dei comizi elettorali saranno così fin d'ora sventati dalla storia della vita politica italiana, con cui il partito fascista si propone di espellere dalla Camera gran parte dei rappresentanti socialisti. Ma ciò sarà poca cosa, poiché fin d'ora i socialisti riprendono il loro lavoro per preparare più tardi il trionfo delle ideali socialiste. (Vivissimi applausi all'Estrema Sinistra; molte congratulazioni da parte dei socialisti).

Alessio, democratico radicale, parla a lungo in senso contrario alla legge, spesso interrotto dai fascisti e massime dall'on. Giusta, che fu due volte dovuto richiamare all'ordine dal presidente onor. De Nicola. Così quando dice che un Governo, il quale ritiene di avere il consenso popolare, non deve temere che nella libertà si manifestino le opinioni e gli indirizzi politici più diversi e deve comprendere che solo dal contatto diretto colle correnti dominanti nel popolo esso può trarre la forza per guidare e reggere lo Stato. (Vivaci interruzioni del deputato Giusta che è richiamato all'ordine dal Presidente).

E prima, quando aveva qualificato la riforma attuale come uno strumento artificiale per coartare la volontà del popolo o soggiunto che si andrà fatalmente, con un tale coartazione, incontro ad un movimento ben più grave. (Vivaci interruzioni a destra; richiami del presidente).

Ingiurioso è l'affermare che il popolo italiano non sia maturo per la libertà, dopo le prove magnifiche date in passato per conquistarla e dopo l'eroico sforzo per difenderla e per difendere la sua indipendenza e la sua dignità pericolanti, dopo Caporetto, sforzo eroico, potuto compiere soltanto mercede la preparazione di cinquant'anni di libero governo. (Approvazioni a sinistra; rumori a destra; vivaci interruzioni del deputato Giusta che è nuovamente richiamato all'ordine dal Presidente). Conclude invocando che gli spiriti magni del nostro risorgimento i quali hanno fecondato del loro sangue la libertà e la indipendenza italiana (rumori a destra) allontanino le insidie delle discordie civili; che dal loro olocausto si diffonda piena la luce della educazione civile e della libertà. (Vivissimi e ripetuti applausi all'Estrema Sinistra e su tutti i banchi; voci e prolungati rumori a destra; molte congratulazioni, commenti, interruzioni).

Così, ogni oratore ebbe la sua parte di applausi e congratulazioni dal proprio partito e dagli altri partiti fu rumoreggiato; ciò che dimostra come, nei suoi effetti pratici, questa discussione sarà nulla più che una schermaglia oratoria: il numero dei voti pro e contro non sarà da essa modificato.

L'on. Tovini, di fronte al voto della Camera che respinge le sue dimissioni da deputato, le ritirò.

Insiste invece nelle dimissioni presentate, l'on. Crechich.

Nelle alte sfere del fascismo si ha l'impressione che le dimissioni di don Sturzo da segretario del Partito popolare italiano altro non siano che una mediocre commedia. Infatti, egli resta nel consiglio centrale del Partito; il quale, così giudicasi, continuerà ad essere diretto da lui, nonostante le dimissioni date per forma.

Il Consiglio dei Ministri

nella seduta di ieri, fu d'accordo col presidente on. Mussolini sulla necessità di reprimere gli abusi della stampa. Il Governo fascista (dice il presidente) ha l'obbligo assoluto e categorico d'intervenire o per prevenire o per rapidamente colpire quella stampa che spaccia false ed esagerate notizie (del che ricorda vari esempi), o si presta a campagne borsistiche, od offende con articoli e vignette la Famiglia Reale o il Pontefice, stampa diffamanti o offende nazioni amiche ecc. — Fu dato incarico al ministro guardasigilli onorevole Orvigo ed ai ministri Carnazza e Federzoni di presentare per oggi una schiuma di provvedimento che stabilisca le misure necessarie per prevenire energicamente e immediatamente gli abusi e i delitti di talune pubblicazioni.

Il consiglio ha deliberato con voto unanime che alla signora Enrica Paccanzocchi in Corridoni madre di Filippo Corridoni caduto sul Corso il 25 ottobre 1915 e di Ubaldo Corridoni caduto sul Podgora il 2 novembre stesso anno, nonché di un terzo figlio mutilato di guerra, sia conferito un assegno straordinario a vita di lire 4000 e ciò indipendentemente dalla pensione privilegiata di guerra liquidata ad lei marito Enrico Corridoni.

Il consiglio prese altre deliberazioni, fra cui rimarchevoli quelle riguardanti il riordinamento delle scuole italiane all'estero e quelle concernenti le colonie, l'esercito, la marina.

Fu accordata la pensione alle famiglie del capitano Gulli e del motorista Rossi, vittime del loro nobilissimo dovere e Spalato l'11 luglio 1920.

Il Principe ereditario

alle grotte di Postumia

TRIESTE, 12. — Il Principe Ereditario visiterà la Grotta di Postumia accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe è rimasto molto soddisfatto, ammirando le bellezze del mondo sotterraneo. Alle 17 S. A. R. fece ritorno a Trieste e, dinanzi all'Hotel Savoia, gli fu improvvisata una vibrante dimostrazione. Questa mattina S. A. R. si è imbarcato sul «Jela» per iniziare il suo giro nell'Adriatico.

Arresti per l'attentato

di Duisburg

BERLINO, 12. — I giornali annunciano che la polizia tedesca e belga associate per la ricerca dei responsabili del disastro di Duisburg avrebbero arrestato i colpevoli, uno dei quali avrebbe anche tentato di togliersi la vita. Non si tratterebbe di tedeschi, ma di un argentino e di un francese, membri di una organizzazione anarchica internazionale.

Disordini a Potsdam

per il carovivere

BERLINO, 12. — Stamane a Potsdam sono avvenuti disordini e manifestazioni contro il carovivere. Colonne di metallurgici scioperanti e di donne hanno dato l'assalto al mercato, costringendo i rivenditori a ridurre i prezzi. Alcuni negozi sono stati anche saccheggiati. Il borgomastro di Potsdam pronunciò alla folla un discorso, dopo di che la manifestazione si sciolse senza altri incidenti.

Gravissimo disastro ferroviario

in Romania

PARIGI, 11. — Si ha da Bucarest che un altro grave disastro ferroviario è avvenuto presso Klausenburg. 74 persone sarebbero rimaste uccise, ma finora mancano maggiori particolari.

Due vittime dell'aria

POLA, 11. — Alle 8 un idrovolante, M 9 con a bordo il capo in seconda Mario Regussi e causa di una mala manovra del tenente di vascello Vittorioso Camillo che eseguiva il suo primo volo, è precipitato presso Pola. Entrambi gli aviatori sono rimasti uccisi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Stamane, alle ore 5 antim., decedeva, dopo lunga malattia

SASSANO ENRICO

d'anni 78

La moglie Tolomei Carolina in Sassano, i figli Attilio, Carlo, Ernesto e Maria con i nipoti tutti, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno sabato 14 cor. alle ore 7 e mezza, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 luglio 1923.

Stamane, alle ore 4, rendeva l'Anima a Dio serenamente, cristianamente, come visse

Adelinda Del Colle

vad. ing. Venier

d'anni 68

madre amorosissima, donna esemplare.

I figli, i generi, i fratelli, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno angosciati il triste annunzio.

Il funerali seguiranno venerdì alle ore 8 e mezza.

Caravaggio-Nuovo, 11 luglio 1923.

Spese d'amm. int. passivi

Totale

Il PRESIDENTE Guido Venier

Il DIRETTORE R. Butta

AVVISI ECONOMICI

TARIFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villaggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

FITTI

CENTRALESSIMO elegante abito, due vaste luminose stanze, affittati a serio professionista od Agenzia Assicurazioni. Indirizzarsi, indicando ramo professionale, Avviso 1531, Unione Pubblicità, Udine.

CERCA SI affittò casetta 4 o 6 ambienti vicinaria Udine preferibilmente con orto. Offerto con prezzo all'Unione Pubblicità, Avviso 1532, Udine.

COMMERCIALI

IN PAVIA D'UDINE casa ammobigliata nuovissima tranquilla, con cortile indipendente, affittasi per stagione o anno. Rivolgarsi avv. Luzzatto, via Paolo Sarpi, 18.

ARCOLATORI Non aspettate gli ultimi giorni della vendemmia per riparare i vostri Torchi, se volete avere riparazioni sicure e rapide, anche con pezzi in acciaio in sostituzione di quelli di ghisa; rivolgetevi alle Officine A. Bevilacqua, Via Cisis 27, Udine.

BAGNI E VILLEGGIATURE

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

CITTÀ DI UDINE

sul Piazzale dello Storico Castello

Grandiosa edizione dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA

Direttore concertatore: Cav. Uff. PIETRO FABBRONI

Maestro dei cori Cav. A. Clivio - maestro sostituto A. Malagodi

1000 ESECUTORI ===== **10.000 POSTI A SEDERE**

120 professori d'orchestra - 200 voci del coro - 36 danzatrici - 12 trombe egiziane - 400 comparse
imponente e fedele ricostruzione scenica dell'epoca egizia.

Esecutori principali: (per ordine alfabetico) Signore: **Lläcer Maria** (Aida) **Zineti Gluseppina** (Amneris)
- Signori: **Domenichetti Palmiro** (il messaggero) - **Cav. Granforte Apollo** (Amonasro) - **Menni Giuseppe** (il re)
- **Radaelli Giuseppe** (Radames) - **Righetti Antonio** (Ranfis) - Prima Ballerina **Dolores Galli** - Compositrice di danze: **Iznes Arcani**.

Prima Rappresentazione Giovedì 2 Agosto alle 21

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 dei giorni 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Treni speciali - Servizi automobilistici - Facilitazioni ferroviarie sulle linee della regione.

Per informazioni, prenotazioni alloggi ecc. rivolgersi: "AIDA", Teatro Sociale Udine.